



# BOLLETTINO EUROPEO

n° 4 Aprile 2017

*Bandi, politiche e notizie da Bruxelles*

## FITT? IL TUO FUTURO!



**FITT!**  
Forma il tuo Futuro

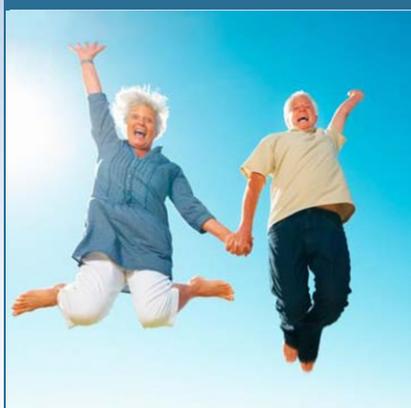


Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

## CA' VENETO



## TERZA ETA' ATTIVA



## Il Presidente Zaia: il futuro sta di casa in Veneto

Un omaggio al lavoro, all’operosità e al volontariato dei veneti, alle colline dei vitigni del Prosecco e alla capacità record di attrarre turisti e di conquistare i mercati mondiali con le bottiglie della Docg trevigiana. Sono le ‘corde’ che il presidente del Veneto Luca Zaia ha fatto risuonare inaugurando a Col San Martino la 61° edizione della ‘Primavera del Prosecco superiore’ che proseguirà fino a giugno con 17 appuntamenti enoturistici. Nell’occasione il presidente ha partecipato all’assegnazione del premio dedicato alla memoria di Enrico Giotto, volontario e anima della Pro Loco, scomparso prematuramente cinque anni fa a seguito di un incidente sul lavoro. “La provincia di Treviso, con due milioni di presenze turistiche nell’ultimo anno, dimostra di aver saputo investire sulle sue colline, sul paesaggio e su un territorio capace di esprimere fiere, sagre, volontariato e una agricoltura eroica, come quella del Prosecco. Oggi il distretto produttivo del Prosecco - ha ricordato Zaia - vale mezzo milione di bottiglie ed esporta il vino più conosciuto e venduto al mondo, superando lo Champagne. E’ stata una crescita esponenziale, grazie al grande lavoro dei nostri agricoltori, a persone come Enrico Giotto che hanno perso la vita per coltivare questa terra, allo spirito di sacrificio dei suoi abitanti”. Una terra, quelle delle colli-



ne del Prosecco, in prima fila al Vinitaly, la vetrina internazionale dei vini italiani che si aprirà ad aprile, e candidata a diventare ‘patrimonio mondiale dell’umanità’ sotto l’egida dell’Unesco: “Per i 15 comuni delle colline di Valdobbiadene e Conegliano questa candidatura - ha evidenziato Zaia - significa entrare nel ‘salotto buono’ dei siti culturali e turistici migliori a livello internazionale. Rappresenta una potenzialità enorme in termini di accoglienza turistica - ha richiamato il presidente del Veneto - alla quale non bisogna arrivare impreparati”. “La Regione Veneto, con la manovra di bilancio 2017 e relativi collegati - ha ricordato Zaia - ha approvato a fine anno un centinaio di articoli di legge che semplificano regole e modalità per fare turismo su queste colline, in deroga a vincoli e obblighi, al fine di incentivare giovani e famiglie a recuperare casolari e abitazioni tipiche e a promuovere questi territori in chiave turistica. Le terre del Prosecco, lo vedremo alla Borsa del turismo di Milano che si apre nei prossimi giorni, sono la destinazione turistica che sta registrando il maggior incremento di presenze a livello nazionale. Il futuro - è stato il monito finale del presidente - è nel turismo e nella nuova modalità di vivere e gestire l’accoglienza: non dobbiamo farci trovare impreparati”.

### INDICE

Fitt! Kick off al Comitato delle Regioni ...	3
Veneto: apprendistato d’avanguardia .....	5
La comunità Salesiana risponde .....	6
Invecchiamento attivo: appuntamenti E progetti per il futuro.....	8
Banco delle Tre Venezie risponde .....	9
Vicenza palestra a cielo aperto.....	11
Bandi Europei .....	14
Strumenti Finanziari.....	16
Progetta Europa.....	17
Possibilità domiciliazione presso Ca’ Veneto .....	18
L’agenda di Bruxelles.....	19

#### A cura di:

Servizio Coordinamento progetto europei, network e relazioni istituzionali della Sede di Bruxelles.

#### Hanno collaborato a questo numero:

Elena Curtopassi, Valentina Faraone, Alberto Follador, Chiara Rossetto, Alessandro Amato.



## IN FORMA PER L'APPRENDISTATO: LA STORIA LUNGA DUE ANNI DEL PROGETTO ERASMUS+ FITT: FORMA IL TUO FUTURO

Un'intensa giornata di lavori al Comitato delle Regioni per condividere i risultati di quasi tre anni di attività sul tema dell'apprendistato, cuore del progetto FITT! Forma il tuo Futuro. È così che si è ufficialmente chiuso il progetto finanziato dalla Commissione Europea tramite il programma Erasmus +.

Ma FITT non è semplicemente un progetto europeo, è una storia che ne contiene molte altre, con tanti attori, dagli enti di formazione professionale alle aziende, dalle istituzioni europee, nazionali e regionali alle parti sociali, tutti interpreti di un sistema al supporto dello sviluppo umano e professionale dei veri protagonisti: gli apprendisti e loro famiglie e le loro figure formative di riferimento: i tutor. All'evento "Sviluppare la qualità

nel nuovo apprendistato per le qualifiche professionali in Italia: il contributo del modello FITT! alla nuova riforma della formazione duale" svoltosi a Bruxelles il 16 marzo hanno infatti partecipato rappresentanti di imprese e

parti sociali, istituzioni e apprendisti. Alcuni di loro sono stati direttamente coinvolti nel progetto, altri hanno portato la loro esperienza e prospettiva arricchendo il dibattito europeo e nostrano sulla centralità della formazione duale per lo sviluppo delle competenze e delle opportunità di lavoro delle nuove generazioni.

Ma facciamo un doveroso passo indietro per raccontare la genesi del progetto. Il progetto FITT!, nato per mandato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla Regione del Veneto nel 2014, ha infatti dapprima anticipato l'urgenza di rivedere quei meccanismi che rendono l'apprendistato più attraente per aziende e giovani e ha poi accompagnato nel 2015 le riforme contenute

nel Jobs Act e "la Buona Scuola", in sinergia con gli investimenti dello stato italiano e delle regioni per il rilancio dell'apprendistato per la qualifica e diploma all'interno della "via italiana alla formazione duale".



FITT! Nasce come progetto di cooperazione in concomitanza con la partenza della formazio-  
 istituzionale fra Germania e Italia sul rafforza-  
 zione iniziale duale definita dalla riforma. Ha  
 mento delle politiche sul capitale umano, coinvolto 5 enti di formazione professionale  
 mettendo formazio-  
 ne lavoro al centro  
 del futuro profes-  
 sionale dei giovani  
 che si affacciano ad  
 un mercato del la-  
 voro spesso - come  
 ci dicono i numeri -  
 ostile nei loro con-  
 fronti. La Regione  
 del Veneto per conto  
 del Ministero del  
 Lavoro e in collabo-  
 razione con Veneto



(EnaipVeneto, Pia Società San Gaetano, Associazione Lepido Rocco, Centro polifunzionale Don Calabria, Engim Veneto), l'Ente Bilaterale del Veneto, il F.I.C.I.A.P. e 11 aziende e si è concentrata sui profili legati alla ristorazione. Attraverso la costruzio-

Lavoro, l'Istituto federale tedesco per la formazione professionale (BIBB) e l'Agenzia tedesca per cooperazione internazionale (GIZ) hanno quindi unito le forze per dare valore all'apprendistato come modalità di apprendimento e prima entrata dei giovani nel mercato del lavoro.

ne di piani formativi quadro, frutto di collaborazione fra esperti professionisti del settore, parti sociali ed enti di formazione e integrabili con le disposizioni di legge, 78 studenti in 59 aziende hanno iniziato il percorso duale "FITT!" lo scorso autunno.

Circa 600 ragazzi, 40 imprese e altrettanti operatori pubblici e privati, incluse le parti sociali, hanno confermato - insieme ai dati statistici - i punti di forza e di debolezza dell'apprendistato in Italia, anche in termini



I risultati della sperimentazione che fanno ben sperare devono poter contare - e qui riportiamo

in prospettiva la giornata di lavoro a Bruxelles - su un impegno da parte delle istituzioni a valorizzarli nel quadro più ampio della riforma. Sulla sostenibilità e scalabilità

dei risultati rispetto il sistema duale tedesco, un'eccellenza a livello europeo per i risultati occupazionali dei giovani apprendisti. Da questa analisi ne è nato il modello FITT, che identifica strumenti e strategie per la maggior partecipazione delle aziende nella progettazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi duali. All'analisi è seguita la sperimentazione di elementi di innovazione, che si è svolta nel 2016,

dei risultati la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro si sono trovati disponibili a individuare le modalità di integrazione della metodologia FITT! con le attuali politiche e risorse per la formazione e il lavoro. Un impegno, insomma, a valorizzare FITT! per formare il futuro dei giovani.



## VENETO: APPRENDISTATO D'AVANGUARDIA GRAZIE AI FONDI EUROPEI

Tempo di bilanci per il progetto europeo "FITT! Forma Il Tuo Futuro!". Si è tenuto giovedì 16 marzo, a Bruxelles, presso il Comitato delle Regioni, la conferenza finale relativa al programma di alternanza-scuola lavoro che ha coinvolto la Regione Veneto insieme a Veneto Lavoro, l'Istituto federale per la formazione professionale tedesco e l'Agenzia per la cooperazione internazionale tedesca. A due anni dal suo inizio, si valuteranno gli esiti del progetto che prevedeva la realizzazione di percorsi di apprendistato, seguendo il modello duale tedesco, per offrire ai giovani e alle imprese maggiori opportunità competitive. "Una pregevolissima iniziativa - dichiara l'Assessore all'Istruzione della Regione Veneto, Elena Donazzan - che ha avuto lo scopo di migliorare e inserire innovazione all'interno della recente riforma dell'apprendistato. La nostra Regione promuove da diversi anni questa pratica, favorendo il dialogo diretto tra scuola e impresa, affinando il percorso formativo dei giovani e consentendo alle aziende di costruirsi profili ad alto contenuto di professionalizzazione, in sintonia con le reali esigenze del tessuto economico del territorio". La sperimentazione concreta di alternanza scuola-lavoro messa in campo dal progetto FITT! in Veneto ha dimostrato come l'apprendistato sia un valido strumento per accrescere competenze e acquisire



una professionalità in grado di garantire un accesso al mercato del lavoro più rapido e di qualità. In particolare, sono stati stilati 78 piani formativi individuali per gli studenti del quarto anno di formazione professionale nel settore della ristorazione e dell'ospitalità, grazie alla collaborazione con 11 aziende del territorio. Dopo essere stato valutato da esperti e aver attirato l'interesse di molti stakeholder, sia in Italia sia in Germania, la conferenza finale è stato il momento per capire in che modo il modello FITT! potrà essere diffuso e replicato, a partire dalla positiva esperienza veneta. All'evento è intervenuto anche Matteo Lazzarini, Segretario generale della Camera di Commercio Belgo-Italiana, ente formativo d'eccellenza nel panorama europeo. "I partenariati transnazionali - commenta Lazzarini - sono una base di partenza irrinunciabile per vincere le resistenze culturali che a volte non permettono la piena riuscita dei progetti di formazione. Spero che il progetto FITT! diventi presto una buona pratica anche per le altre regioni italiane per permettere ai nostri giovani di immergersi in contesti lavorativi che possano indirizzarli nella loro carriera professionale". #FITT!

Contributo della Camera di Commercio Belgo-Italiana  
[www.ccitabel.com](http://www.ccitabel.com)



## DON BOSCO INTERNATIONAL

*Salesians of Don Bosco in European Institutions*

### RISPOSTA SALESIANA ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE DEI BAMBINI E DEI GIOVANI

Le situazioni di povertà e di esclusione hanno un forte impatto sociale e, purtroppo, tendono a persistere.

Noi, come Salesiani di Don Bosco, non possiamo rimanere indifferenti di fronte a tutto questo: la realtà ci spinge e ci impegna a mettere in atto risposte immediate, a breve e medio termine, tali che, vincendo ingiustizie e disuguaglianze sociali, diano ai bambini e ai giovani nuove opportunità per costruire la vita in modo positivo ed inserirsi responsabilmente nella società.

Per questo motivo, Don Bosco International, l'ufficio dei Salesiani presso l'Istituzione Europea, è partner dell'Alleanza Europea per investire nei bambini (**EU Alliance for Investing in Children**), una coalizione che raggruppa diversi network

Europei con l'intento di porre fine alla povertà infantile e di promuovere il benessere dei minori in tutta Europa.

Di conseguenza, Don Bosco International sostiene la piena implementazione della Raccomandazione della Commissione Europea "Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale", che sarà rivista nei prossimi mesi.

Questa raccomandazione si concentra su tre aspetti fondamentali:

1. L'accesso delle famiglie e dei bambini a risorse sufficienti;

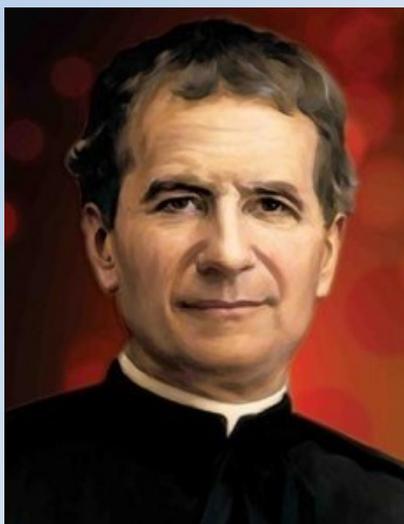
2. L'accesso delle famiglie e dei bambini a servizi di qualità a un costo sostenibile;

3. Diritto dei minori a partecipare alla vita sociale.

E' necessario affrontare la lotta contro la povertà e l'esclusione sociale come una sfida strutturale e assicurare alle famiglie l'accesso a certi servizi fondamentali. Come Salesiani siamo focalizzati sull'ambito educativo e combattiamo la povertà educativa minorile su diversi fronti.

La riflessione costante su queste sfide, insieme alla loro influenza sul mondo giovanile e delle famiglie, richiedono una collaborazione sistematica tra le diverse istituzioni coinvolte. Qui il ruolo dell'Alleanza è

fondamentale, con la sua capacità di spingere le Istituzione Europee e gli Stati Membri a rispettare i loro impegni.



Come Salesiani vogliamo trasformare la realtà sociale e far sì che sia il più inclusiva possibile nei confronti dell'infanzia e della gioventù a rischio, e lo facciamo con diverse opere educative che rispondono a molte delle sfide indicate nelle tre priorità. Come Don Bosco International riteniamo essenziale partecipare alle piattaforme che combattono la povertà in diverse regioni del mondo.

Per questo riteniamo necessario:

- \* formare ed accrescere una coscienza di collaborazione in rete con altre istituzioni nell'elaborazione di politiche educative, familiari, giovanili, urbanistiche, ecc., capaci di prevenire e superare le cause strutturali della disuguaglianza;
- \* rafforzare la presenza delle Ispettorie e di entità Salesiane negli organismi civili competenti per accompagnare l'evoluzione delle politiche sociali giovanili, partecipare alla riflessione ed alle decisioni legislative, ed essere voce di quei giovani che non sono altrimenti ascoltati;

diffondere in tutte le nostre opere una cultura dei diritti umani, specialmente per quanto riguarda i diritti dei minori, attraverso la diffusione di informazioni e iniziative promosse da organismi internazionali;

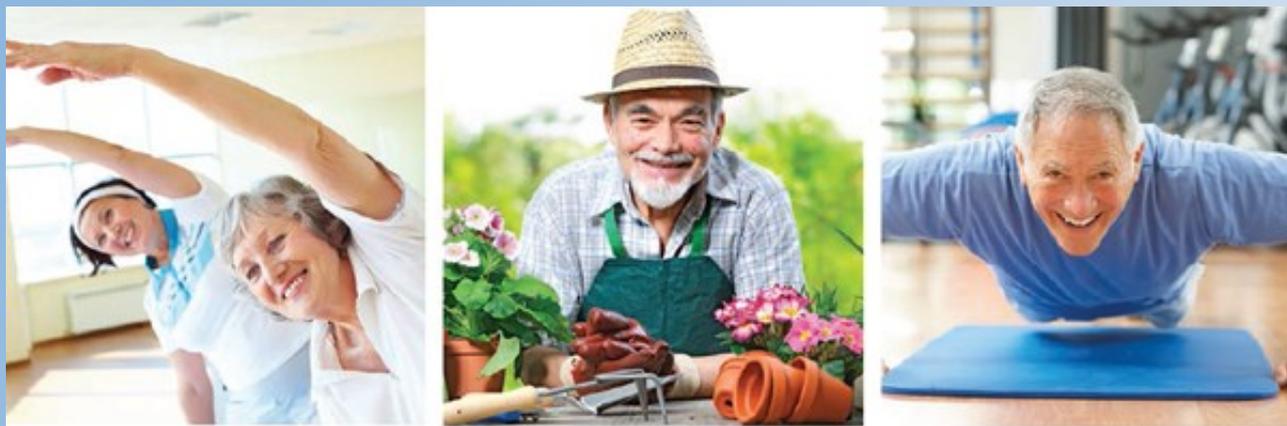
collaborare con altre entità sociali per rafforzare il Terzo Settore, dando maggiore visibilità all'insieme di realtà impegnate a favore dell'infanzia e della gioventù, spesso dimenticate dalle istituzioni e dai governi.

Tutto questo, con il fine di educare ed aiutare lo sviluppo integrale dell'infanzia e della gioventù laddove siamo presenti, e garantire a tutti i giovani l'accesso ad una cittadinanza piena.

*Contributo della Don Bosco International Sede di Bruxelles.*

*Nella foto: un gruppo di giovani che hanno visitato la Sede di Ca' Veneto accompagnati dai Salesiani.*





## INVECCHIAMENTO E DISABILITA': UNA COMUNE SFIDA PER I SERVIZI SOCIALI

Confronti a Venezia e Treviso, 6-8 marzo 2017

Dal 6 all'8 marzo scorso si è svolto in Veneto il quinto meeting internazionale del Progetto Triade che si propone di affrontare la problematica dell'inclusione sociale relativa alla sfida dell'invecchiamento dei cittadini disabili. Il progetto europeo, che coinvolge partner provenienti da Italia, Belgio, Francia, Spagna, Olanda e Svezia, si occupa principalmente di monitorare le pratiche esistenti in materia nei diversi paesi e di valutare il loro impatto sull'inclusione sociale e sulla qualità della vita dei cittadini con disabilità.

L'obiettivo del confronto è di elaborare idee e raccomandazioni per metodi di formazione professionale innovativi che favoriscano l'inclusione sociale dei disabili in età avanzata e favorire lo scambio di buone pratiche a livello europeo, tramite una collaborazione che crei un meccanismo di mutuo apprendimento tra servizi sociali e sanitari per gli anziani e i disabili, volto all'acquisizione di nuove competenze relative all'invecchiamento.

In questo quadro di diffusione internazionale di prassi sull'inclusione sociale, è senz'altro di primo piano il ruolo svolto dalla Regione Veneto, in quanto coordinatore della rete ENSA (autorità europee responsabili delle politiche sociali), inclusa nel progetto, nonché Regione

ospitante di questo quinto incontro, che ha avuto luogo nelle città di Venezia e Treviso ed ha visto la partecipazione di ospiti provenienti dai vari paesi membri della rete TRIADE. L'evento è stato organizzato da Irecoop, partner del progetto TRIADE, con interventi dell'Osservatorio Nazionale sulla Disabilità e dell'ULSS di Padova; la prima giornata è stata ospitata a Palazzo Balbi, a Venezia, con il presidio dell'Assessore ai Servizi Sociali Manuela Lanzarin, mentre le due giornate trevigiane si sono svolte presso la Cooperativa Sociale "Solidarietà".

Vari sono stati i temi trattati nell'intenso programma di questi tre giorni di incontri, il cui filo conduttore è stata la formazione professionale relativa al ciclo vitale dei soggetti anziani: dall'importanza di professionisti formati per venire incontro alle peculiari esigenze di un pubblico in età avanzata, alla diffusione del tema nelle università tramite pratiche innovative. Si è inoltre parlato di monitoraggio delle attività in corso e del loro contributo al miglioramento della qualità della vita, e di valorizzazione del lavoro per gli anziani, in un'ottica generale di costante scambio, cooperazione e innovazione a livello locale ed europeo. "È un enorme piacere", commenta l'Assessore Lanzarin, "ospitare nella nostra Regione un così ricco confronto tra diversi progetti e prassi, considerato il ruolo di pri-

l'importanza della Regione Veneto al paziente attento ai diversi aspetti della qualità della vita, con strategie più mirate e personalizzate, in un'ottica di forte integrazione territoriale tra servizi sociali e sanitari. Grazie a questa nuova prospettiva nei confronti della disabilità, l'Assessore



Manuela Lanzarin sottolinea che la Regione Veneto è protagonista di un più ampio quadro nazionale di attenzione alla tematica, come dimostra la Legge "Dopo di Noi", approvata nel giugno 2016 per affrontare il futuro delle persone con disabilità gravi, dopo la morte di parenti in grado di prendersi cura di loro.

secondo una stima ISTAT, ha proseguito l'Assessore, tale condizione incide sul 18,5% della popolazione sopra i 65 anni, che corrisponde a circa 190.000 persone nel solo Veneto. È attualmente in corso il Piano Socio Sanitario Regionale, che definisce in maniera innovativa l'integrazione socio-sanitaria, come l'insieme di attività volte a fornire un'assistenza integrata e continua alla persona, così da provvedere sia alle prestazioni sanitarie necessarie alla cura del paziente, sia alle misure di protezione sociale utili alla sua successiva riabilitazione."

La qualità della vita delle persone affette da disabilità e delle loro famiglie costituisce una sfida prioritaria per il Veneto, da affrontare con tutti gli strumenti a disposizione, in collaborazione coi i partner europei, progettando un percorso comune di politiche inclusive.

Il Piano, per quanto riguarda l'area disabilità, si basa sulla necessità di un approccio globale

un percorso comune di politiche inclusive.





## COOPERATIVE BANKS AND SMALLER INSTITUTIONS (CBSI) INSTRUMENT- BANCO DELLE TRE VENEZIE

*Risponde alle nostre domande Vittorio Tommasini, del Banco delle Tre Venezie.*

**In cosa consiste l'accordo siglato con il Fondo Europeo per gli Investimenti?**

Con l'accordo siglato a Dicembre 2016 il Fondo Europeo degli Investimenti (FEI) ha concesso al Banco delle Tre Venezie spa (BTV) fondi agevolati per 11,5 milioni di euro, a fronte dell'impegno da parte di BTV di erogare a sua volta finanziamenti a PMI per complessivi 23 milioni di euro. Tale accordo si pone l'obiettivo di agevolare le PMI nel ricorso al credito: con quest'accordo infatti BTV potrà erogare finanziamenti a valore sui fondi messi a disposizione dal FEI entro la soglia di euro 500.000,00 per ciascun intervento, a patto che la richiesta provenga da imprese che non si trovino in stato di insolvenza o comunque di oggettiva difficoltà. I finanziamenti potranno, a seconda del caso, prevedere o meno il ricorso a garanzie reali.

**Come è stato costruito l'accordo? Ci sono altri stakeholder? È la prima volta che utilizzate fondi di natura europea?**

Questo accordo, che rappresenta il primo caso in Italia, ed uno tra i primi in Europa, di collaborazione diretta tra il FEI ed un piccolo Istituto di credito, si è potuto concretizzare proprio perché i destinatari di questi fondi sono quegli intermediari di dimensioni ridotte (banche di credito cooperativo e piccole banche) che, a loro volta, potranno erogare i fondi così ottenuti a favore di aziende che operino in quasi tutti i settori produttivi, commerciali e di erogazione servizi, mentre ne rimarranno escluse quelle collegate al settore del tabacco, degli equipaggiamenti militari, delle sperimentazioni su animali, ecc., settori peraltro incompatibili con quanto previsto dal codice etico della Banca.



**Quali sono le caratteristiche tecniche dello strumento creato con il FEI? Quali sono i suoi obiettivi?**

Sotto il profilo puramente tecnico, i fondi potranno essere erogati sotto forma di finanziamenti sia chirografari, sia ipotecari o anche garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia. Le PMI potranno destinare tali finanziamenti sia

per investimenti fissi, materiali o immateriali, che per sostegno al capitale circolante; la durata prevista va dai 2 ai 10 anni.

**Parliamo dell'aspetto pratico: in che modo sarà possibile accedere allo strumento? La procedura è lunga e complessa?**

Per la richiesta dei finanziamenti le PMI potranno rivolgersi presso le nostre Filiali; considerando la struttura deliberativa snella della nostra Banca, prevediamo che i tempi di delibera e relativo perfezionamento per le pratiche con ricorso a tali fondi non si discostino da quelli già in vigore per le ordinarie pratiche di fido, che si aggirano attorno alle due settimane.

**Verosimilmente, quali saranno le tempistiche per l'utilizzo dello strumento? E da quando sarà effettivamente attivo? Parliamo**

**del Veneto: in che modo verrà coinvolto? Creando nuovi posti di lavoro?**

Tenendo presente che la nostra Banca, seppur di dimensioni contenute, è presente nei principali capoluoghi di provincia veneti (Padova, Treviso, Venezia, Vicenza e Verona), ci auguriamo che lo strumento, già reso operativo alla data odierna, produca concreti effetti positivi rilevabili sul territorio, a partire dall'andamento degli investimenti aziendali, per arrivare al profilo occupazionale, che ci auspichiamo possa trarne benefici.

*Per maggiori informazioni:*

[www.bancodelletrevenezie.it](http://www.bancodelletrevenezie.it)

[vittorio.tommasini@bancodelletrevenezie.it](mailto:vittorio.tommasini@bancodelletrevenezie.it)





## VICENZA DA “CITTA’ EUROPEA DELLO SPORT 2017” A PALESTRA A CIELO APERTO “HEPNESS FOR ACTIVE CITIES”

La città di Vicenza festeggia il successo di "Città Europea dello Sport 2017", prestigioso riconoscimento assegnato da ACES Europe European Capitals and Cities of Sport Federation e si prepara a diventare una palestra a cielo aperto grazie alla vincita del progetto europeo "HEPNESS for ACTIVE CITIES", cofinanziato dal programma Erasmus + Sport.

Vicenza Città europea dello Sport 2017 è un risultato conseguito grazie ai più di 2 mila volontari e alle oltre 140 associazioni che, unendo le forze con l'assessorato alla Formazione - ufficio Sport, hanno creato una rete capace di vincere in Europa il prestigioso titolo. Il riconoscimento, assegnato da ACES Europe, nella sede del Parlamento Europeo ancora nel novembre scorso a Bruxelles, si traduce in un desiderio diffuso di mettersi in gioco proponendo manifestazioni che inviteranno sportivi e appassionati a raggiungere Vicenza, dove potranno conoscere le bellezze architettoniche e le diverse propo-

ste culturali, aumentando così la presenza turistica in città.

Saranno un'ottantina le manifestazioni sportive in programma organizzate grazie alle associazioni che avranno l'opportunità di aderire ad una "Carta d'intenti" che offrirà servizi, agevolazioni e sostegno organizzativo per la piena riuscita degli eventi.



Il 2017 sarà quindi un anno di sfide per tutto il mondo sportivo che si impegnerà per far diventare lo sport sempre più un settore in crescita nel territorio vicentino, grazie anche al progetto europeo HEPNESS "Healthy Environment Promotion and Ecosystem Services Support for ACTIVE CITIES development" (promozione di un ambiente salutare e di un ecosistema di servizi a supporto dello sviluppo di città attive), di cui

Vicenza è coordinatore, (Città Federale di Bonn, in Germania e Armagh City, Banbridge & Craigavon Borough Council, nel Regno Unito),

associazioni sportive (USMA a.d. di Padova e il quale si è dato il calcio di inizio alle attività FOOTURA di Sofia - Capitale Europea dello che dovrebbero portare alla mappatura dei Sport 2018 - in Bulgaria) e istituti di ricerca luoghi esistenti dedicati alle attività fisiche (ZRC SAZU di Ljubljana in Slovenia e l'Università di Venezia).

L'obiettivo del progetto è di innovare l'approccio delle città verso uno stile di vita attivo e la promozione della salute, attraverso la realizzazione di interventi mirati

ad incoraggiare la partecipazione e l'adesione dei cittadini alle attività fisico-sportive, e contribuendo, in tal modo, alla rivitalizzazione sia del centro storico che dei quartieri periferici urbani, sensibilizzando le famiglie ad un uso ottimale delle strutture sportive già a disposizione e al mantenimento o miglioramento dell'impegno a favore della promozione dello sport e dell'attività fisica. Vicenza, dal 6 al 8 marzo scorsi, ha organizzato e ospitato i lavori del kick off meeting di progetto durante



all'aria aperta, con particolare attenzione all'interrelazione tra diverse organizzazioni pubbliche e private (società sportive, scuole, sanità, turismo, parchi, aree verdi comunali); inoltre si sono iniziati i lavori per la realizzazione delle

linee guida per un'azione pilota che permetterà di valorizzare le opportunità di vivere le città di Vicenza, Bonn, Ljubljana, Sofia e Craigavon ed il loro patrimonio culturale e naturalistico come "grandi palestre" aperte a tutti, cittadini di ogni età e turisti, i quali potranno usufruire di strumenti e suggerimenti su come e dove svolgere attività fisica nelle città.

Contributo di Donata Gaspari del Comune di Vicenza, Ufficio Politiche Comunitarie.



**HEPNESSE**

...Healthy Environment Promotion and Ecosystem Services Support for ACTIVE CITIES development...

**Kick off Meeting**  
Vicenza, 6<sup>th</sup>- 8<sup>th</sup> March 2017

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union



## Bando REC-RRAC-NETW-2017: “4-Year Framework Partnership Agreements per supportare le reti Europee attive nell'area della lotta al razzismo, alla xenofobia, all'omofobia e alle altre forme di intolleranza”

<b>Scadenza</b>	16/05/2017 alle ore 17 (orario di Bruxelles)
<b>Descrizione</b>	La Commissione Europea condanna tutte le forme di intolleranza e continua incessantemente a promuovere azioni contro il razzismo, la xenofobia, l'omofobia ed altre forme di aversione. Questa call ha lo scopo di stabilire accordi quadro di partenariato con le reti europee i cui scopi statutari sono quelli di promuovere un'implementazione efficace del principio di non discriminazione. Si vuole aumentare le capacità di queste reti, in modo tale da contribuire attivamente allo sviluppo e all'attuazione delle politiche comunitarie in questo settore.
<b>Obiettivi</b>	L'obiettivo principale di questa call è quello di prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e alter forme di intolleranza.
<b>Beneficiari</b>	I beneficiari devono essere organizzazioni legalmente costituite in uno dei paesi partecipanti al programma e devono essere organizzazioni private non profit. Possono partecipare: Società civile, Ong, associazioni e enti no profit, Organizzazioni internazionali intergovernative, Agenzie, Operatori del settore privato, Reti e piattaforme europee, altro. Organismi istituiti dall'Unione europea che rientrano nell'ambito dell'articolo 208 del Regolamento Finanziario (enti e istituzioni dell'UE) non sono ammissibili al finanziamento e non possono presentare le domande. Le persone fisiche (privati) non sono autorizzati a presentare le domande.
<b>Attività finanziabili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di analisi;</li> <li>- attività di formazione;</li> <li>- attività di apprendimento reciproco;</li> <li>- diffusione di buone pratiche;</li> <li>- attività di cooperazione;</li> <li>- campagne di sensibilizzazione;</li> <li>- disseminazione di attività.</li> </ul>
<b>Partenariato</b>	Chi si candida per formare il partenariato quadro deve essere una rete formalmente stabilita con propria personalità giuridica o rappresentare una rete formalmente stabilita, deve essere organizzata a livello europeo e avere organizzazioni affiliate / organismi o autorità in almeno 14 paesi partecipanti.
<b>Importo Budget</b>	L'allocazione totale delle risorse per il 2017 è di 61.515.000€, ma la ripartizione per questa call non è ancora stata decisa.
<b>Link al testo del bando</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/rec/topics/rec-rrac-netw-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/rec/topics/rec-rrac-netw-2017.html</a>
<b>Agenzia di riferimento</b>	<i>DG Justice</i>
<b>Contatti</b>	Contattare il REC Programme helpdesk per assistenza in merito alla call, agli argomenti e al contenuto della call: <a href="mailto:EC-REC-CALLS@ec.europa.eu">EC-REC-CALLS@ec.europa.eu</a>

**Bando REC-RGEN-NETW-2017:  
“4-Year Framework Partnership Agreements  
per supportare le reti Europee attive nell'area dell'uguaglianza  
fra donne e uomini”**

<b>Scadenza</b>	16/05/2017 alle ore 17 (orario di Bruxelles)
<b>Descrizione</b>	La Commissione Europea continua incessantemente a promuovere l'uguaglianza di genere. Il finanziamento nell'ambito del presente programma di lavoro sostiene le priorità e gli obiettivi evidenziati per la parità di genere (2016-2019), come l'indipendenza economica delle donne e degli uomini, e la lotta contro la violenza di genere. Questa call ha lo scopo di stabilire accordi quadro di partenariato con le reti europee i cui scopi statutari sono quelli di promuovere l'uguaglianza tra donne e uomini. Si vuole aumentare le capacità di queste reti, in modo tale da contribuire attivamente allo sviluppo e all'attuazione delle politiche comunitarie in questo settore.
<b>Obiettivi</b>	L'obiettivo principale è quello di promuovere la parità tra uomini e donne e far avanzare l'integrazione di genere.
<b>Beneficiari</b>	I beneficiari devono essere organizzazioni legalmente costituite in uno dei paesi partecipanti al programma e devono essere organizzazioni private non profit. Possono partecipare: Società civile, Ong, associazioni e enti no profit, Organizzazioni internazionali intergovernative, Agenzie, Operatori del settore privato, Reti e piattaforme europee, altro. Organismi istituiti dall'Unione europea che rientrano nell'ambito dell'articolo 208 del Regolamento Finanziario (enti e istituzioni dell'UE) non sono ammissibili al finanziamento e non possono presentare le domande. Le persone fisiche (privati) non sono autorizzati a presentare le domande.
<b>Attività finanziabili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* sostenere lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio delle politiche di parità di genere e della legislazione a livello comunitario e nazionale;</li> <li>* promuovere la parità tra uomini e donne per l'attuazione della strategia Europa 2020 e promuovere l'uguaglianza di genere in tutta l'UE nel business e nell'economia;</li> <li>* promuovere l'integrazione della dimensione di genere nelle politiche comunitarie e nazionali, sostenendo organizzazioni nazionali e coinvolgendole nella promozione dell'uguaglianza di genere e delle principali politiche dell'UE.</li> </ul>
<b>Partenariato</b>	Chi si candida per formare il partenariato quadro deve essere una rete formalmente stabilita con propria personalità giuridica o rappresentare una rete formalmente stabilita, deve essere organizzata a livello europeo e avere organizzazioni affiliate / organismi o autorità in almeno 14 paesi partecipanti.
<b>Importo Budget</b>	L'allocazione totale delle risorse per il 2017 è di 61.515.000€, ma la ripartizione per questa call non è ancora stata decisa.
<b>Link al testo del bando</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/rec/topics/rec-rgen-netw-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/rec/topics/rec-rgen-netw-2017.html</a>
<b>Agenzia di riferimento</b>	DG Justice
<b>Contatti</b>	Contattare il REC Programme helpdesk per assistenza in merito alla call, agli argomenti e al contenuto della call: <a href="mailto:EC-REC-CALLS@ec.europa.eu">EC-REC-CALLS@ec.europa.eu</a>

## STRUMENTI FINANZIARI:

### ALCUNI DATI DA CA' VENETO

Sono già oltre 12.000 coloro che hanno ritenuto utile consultare il nostro [Database per gli Strumenti Finanziari](#). Un numero in crescente aumento per un servizio utile e facilmente accessibile. Per ogni richiesta di informazioni è possibile contattare l'Ufficio dedicato all'indirizzo [desk.progetti@regione.veneto.it](mailto:desk.progetti@regione.veneto.it).

E il nostro Bollettino Europeo è il modo più efficace per essere sempre aggiornati sulle novità relative agli incentivi con fondi pubblici di natura europea a cui le imprese venete possono accedere.

Alcuni esempi di Strumenti Finanziari consultabili:

[Project Bond Initiative](#)

[Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects](#)

[Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale](#)

[Fondo di Rotazione per l'imprenditoria femminile](#)



REGIONE DEL VENETO

Il presente database raccoglie gli strumenti finanziari che permettono alle imprese venete di ottenere incentivi con fondi pubblici di natura europea.

Per maggiori informazioni:  
Alberto Follador  
+32 2 743 7015 (dall'Italia: +39 041 2794815)  
[alberto.follador@regione.veneto.it](mailto:alberto.follador@regione.veneto.it)  
Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles  
+32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)  
[desk.progetti@regione.veneto.it](mailto:desk.progetti@regione.veneto.it)  
[www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home](http://www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home)

Filtri Ricerca

Export XLS

#### Elenco Strumenti Finanziari

Nome Strumento	Descrizione	Aree Tematiche	Dimensioni Impresa	Fonti Fin.	Importi	Settori	Tipi Strum. Fin.
Project Bond Initiative	Lo strumento mira ad alzare il rating delle obbligazioni che la Project Company emette per finanziare il progetto di un'infrastruttura, al fine di fornire finanza per la relativa esecuzione, mitigando allo stesso tempo il rischio in tutte le fasi di vita del progetto, con una garanzia su first loss fino al 20% del senior debt.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ict (information and communication technology)</li> <li>Tutela ambientale</li> <li>Trasporti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Impresa da piccole a medie dimensioni (250-499 dipendenti)</li> <li>Midcaps (500-3000 dipendenti)</li> <li>Impresa di grandi dimensioni (&gt; 3000 dipendenti)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cef</li> <li>Finanza privata</li> <li>Gruppo BEI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Da 7,5 mln a 25 mln di Euro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agro-alimentare</li> <li>Agricolo</li> <li>Artigianato</li> <li>Commercio</li> <li>Cooperativo</li> <li>Forestale</li> <li>Industria</li> <li>Servizi</li> <li>Turismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Finanziamento a tasso agevolato</li> <li>Finanza privata</li> <li>Finanziamento azionario/capitale di rischio</li> <li>Finanziamento a tasso convenzionato</li> <li>Garanzia</li> </ul>
	LGTT è l'acronimo inglese di Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects, lo Strumento di garanzia del					<ul style="list-style-type: none"> <li>Agro-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Finanziamento a</li> </ul>



REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato

## BANDI EUROPEI

### ALCUNI DATI DA CA' VENETO

Sono oltre 95.000 coloro che hanno ritenuto utile consultare il nostro [Database](#) sui Progetti Europei. Un archivio continuamente aggiornato per rendere fruibile al meglio ogni novità sull'Europa. Con un click è possibile accedere ad una panoramica di Bandi ancora aperti che offrono opportunità di finanziamento per lo sviluppo di idee progettuali in diversi settori.

E' anche possibile contattare l'Ufficio che si occupa di Europrogettazione all'indirizzo [desk.progetti@regione.veneto.it](mailto:desk.progetti@regione.veneto.it).

La guida ai finanziamenti europei per l'attuale programmazione è consultabile al seguente [link](#).



REGIONE DEL VENETO

## Progetta Europa

Questa banca dati riporta gli inviti a presentare proposte dei programmi a finanziamento diretto della Commissione europea e i programmi di cooperazione territoriale dove il Veneto risulta eleggibile.

Per maggiori informazioni:  
 Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles  
 +32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)  
[desk.progetti@regione.veneto.it](mailto:desk.progetti@regione.veneto.it)  
[www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home](http://www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home)

E' disponibile inoltre la banca dati relativa agli Strumenti Finanziari.

Per consultarla [Vai al sito](#)

<b>51</b> Aperti	<b>0</b> Previsti	<b>694</b> Chiusi	<b>6</b> NUOVI BANDI PUBBLICATI	<a href="#">Guida a Progetta Europa</a>
<a href="#">Esporta in XLS</a>	<a href="#">Esporta in XLS</a>	<a href="#">Esporta in XLS</a>		

#### Filtri avanzati

cerca in: Tutto

Beneficiari  Settori  Programmi

[Esporta la tua selezione in formato XLS](#)

Vocabolario Bandi						
Settore	Programma	Titolo Bando	Obiettivi Bando	Beneficiari	Cof. max. (%)	Scadenza
			Promozione dello sviluppo e della sperimentazione di meccanismi innovativi ed efficaci per garantire la rapida integrazione nel mercato del lavoro;			



REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato



## APPROVATA LA CONVENZIONE PER ATTIVARE LA DOMICILIAZIONE PRESSO CA' VENETO

Con DGR n. 317 del 22 marzo 2017, scendone la visibilità presso le Istituzioni. la Giunta Regionale ha approvato lo

schema di convenzione per la domiciliazione presso la Sede di Bruxelles – Ca' Veneto, ideata per adibire uno spazio per supportare, promuovere e valorizzare il territorio veneto e i suoi attori presso l'Unione europea.

Gli Enti territoriali e altri soggetti che credono in una partecipazione più attiva e in un maggior coinvolgimento diretto nei confronti delle principali politiche dell'Unione europea troveranno in Ca' Veneto un volano per supportare le proprie attività, condividendo informazioni d'interesse e gli spunti lavorativi offerti costantemente mediante la condivisione delle iniziative in svolgimento a Bruxelles. Inoltre, la condivisione degli spazi permetterà la creazione di sinergie in grado di incidere positivamente sul territorio, valorizzandone la presenza e accre-

Attraverso la domiciliazione sarà altresì possibile accedere a un'assistenza qualificata e dedicata in loco sulle opportunità offerte dall'Unione europea, oltre ad avere accesso a uffici dotati dei necessari supporti e sale riunioni attrezzate.

Per attivare la convenzione, o solo per informazioni, è sufficiente mandare una richiesta via mail a [bruxelles-roma@regione.veneto.it](mailto:bruxelles-roma@regione.veneto.it)

Qui la [DGR](#) n.317 del 22 marzo 2017.

Qui il [testo](#) della Convenzione.



## *L'agenda di Bruxelles*

*Aprile 2017*

3-6 APR	Plenaria a Strasburgo
3 APR	Consiglio Europeo per gli Affari Esteri
5 APR	Information day on EU Aid Volunteers calls for proposals
7 APR	Eurogruppo
11 APR	European Citizens' Initiative (ECI) day 2017: I participate!
20 APR	New narratives of energy and sustainability: Debunking myths and interrogating the universality of global and local integrations

**Helpdesk Europrogettazione**

**Casa Veneto**  
**Av. De Teryuren, 67**  
**1040 Bruxelles**  
**02 743 70 10 (dal Belgio)**  
**041 27 94 810 (dall'Italia)**  
**Fax +32 2 7437019**

**deskprogetti@regione.veneto.it**  
**www.veneto.regione.it/bruxelles**